

CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali



**COMUNE di CIRO'**

*Provincia di Crotona*

tel.(0962) 32023— telefax(0962) 32948 .corso lilio—88813—Ciro' (kr) e-mail: [capalbo@comune.ciro.kr.it](mailto:capalbo@comune.ciro.kr.it) P.IVA: 00341420792

**CONTRATTO COLLETTIVO  
DECENTRATO INTEGRATIVO  
ANNO -2017**

AI SENSI DEI CCNL  
31/03/1999- 01/04/1999 - 15/09/2000 - 5/10/2001-  
22/01/2004 - 09.05.2006 - 11 aprile 2008 e 31 luglio 2009



L'anno duemiladiciassette il giorno uno del mese di dicembre alle ore 10,30 nella sede del Comune di Cirò, si è riunita la delegazione trattante dell'Ente, come di seguito composta:

**PARTE PUBBLICA:**

- |                                     |            |
|-------------------------------------|------------|
| 1. Segretario Comunale              | Presidente |
| 2. Responsabile Ufficio Finanziario | Componente |
| 3. Responsabile Ufficio Personale   | Componente |
| 4. Responsabile Ufficio Tecnico     | Componente |
| 5. Responsabile Ufficio Demografico | Componente |
| 6. Responsabile Ufficio Vigilanza   | Componente |

*Roma S.W.*  
*ASSENTE*  
*Cataldo*  
*Vitetti*  
*...*

**PARTE SINDACALE:**

- per la R.S.U. (rappresentanza sindacale unitaria - o una rappresentanza della stessa in base al regolamento interno della RSU):

1. Murano Gianfranco - U.I.L. F.P.L.
3. Inglese Francesco - C.I.S.L. -F.P.S.
4. Comito Maria Teresa - C.I.S.L. -F.P.S.
5. Vitetti Caterina - C.G.I.L.

*Murano*

- i rappresentanti territoriali delle OO.SS. di categoria firmatarie del CCNL :

- |               |            |
|---------------|------------|
| 1. <i>...</i> | CGIL - FP  |
| 2. <i>...</i> | FPS - CISL |
| 3. <i>...</i> | UIL - FPL  |

*...*

Partecipa con funzione di segretario verbalizzante -Capalbo Cataldo, dipendente dell'Ente.

*...*

La delegazione trattante di parte pubblica , accertata la sua regolare costituzione formalizzata con delibera di Giunta Municipale n° 38 del 15/05/2014 ed integrata con delibera di Giunta Municipale n. 99 del 02/10/2015, conviene quanto di seguito concordato e sottoscritto:

*...*

**ART. 1**  
**Campo di applicazione**

1. Il presente CCDI si applica al personale dell'Ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e/o determinato, escluso quello con qualifica dirigenziale.
2. Nel testo del presente contratto i riferimenti al D.Lgs 30 Marzo 2001, n° 165 e successive modificazioni ed integrazioni sono riportati come D.Lgs n° 165/01.

**ART. 2**  
**Durata e decorrenza di applicazione del contratto**

1. Il presente CCDI ha valenza fino al 31/12/2017 per la parte normativa e annuale per la parte economica. Vengono definite con apposito accordo annuale le somme relative alla costituzione ed alle modalità di utilizzazione delle risorse finanziarie destinate alla

*...*



incentivazione delle risorse umane e della produttività (di seguito citate come: risorse decentrate) di cui agli artt. 31 e 32 del CCNL 22/01/2004 ed art. 4 del CCNL del 09.05.2006 e successive integrazioni.-

### ART. 3

#### Sistema delle relazioni sindacali

##### A) Relazioni Sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei distinti ruoli delle Parti, è definito in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati all'utenza, con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale del personale.

2. L'Amministrazione convoca la delegazione di parte sindacale, composta dai soggetti di cui all'art.10, comma 2, CCNL dell'01.04.1999, nei casi previsti, entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta da parte delle organizzazioni sindacali o delle RSU, salva diversa intesa tra le parti.

3. Di ogni seduta deve essere previsto l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, e in ogni seduta dovrà essere steso un sintetico verbale degli argomenti affrontati. La predisposizione del verbale è a cura delle amministrazioni; le parti, previa verifica delle rispettive posizioni, procedono successivamente alla sua sottoscrizione.

4. Qualora gli argomenti in discussione non siano completamente trattati o vengano rinviati verrà fissata la data dell'incontro successivo.

5. Le convocazioni successive alla prima sono, di norma, stabilite al termine dell'incontro dandone comunicazione scritta solo ai componenti assenti.

6. Qualora non fosse possibile stabilire la data e l'ora del successivo incontro, la convocazione avverrà in forma scritta almeno cinque giorni prima del nuovo incontro, da tenersi di regola non oltre 20 gg. dopo l'incontro precedente, anche a mezzo fax e/o posta elettronica.

##### B) Norme di comportamento e clausole di raffreddamento

1. Il sistema delle relazioni sindacali è improntato ai principi di correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed orientato alla prevenzione dei conflitti.

2. I protocolli d'intesa sottoscritti dai soggetti della delegazione trattante, non possono essere modificati unilateralmente dall'organo deputato all'adozione dell'atto.

3. Durante il periodo di svolgimento della contrattazione decentrata e della concertazione le parti non possono, sulle materie oggetto delle stesse, assumere autonome iniziative né procedere ad azioni dirette prima dei tempi fissati dal presente accordo.

##### C) Materie oggetto di contrattazione e materie oggetto di concertazione

1. Avuto presente quanto disposto dall'art. 40 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli



uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale ai sensi dell'art. 9, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali ai sensi degli articoli 5, comma 2, 16 e 17, la materia del conferimento e della revoca degli incarichi dirigenziali, nonché quelle di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 23 ottobre 1992, n. 421. Nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità e delle progressioni economiche, la contrattazione collettiva è consentita negli esclusivi limiti previsti dalle norme di legge.

Per l'elencazione delle materie oggetto di contrattazione si rinvia quindi alle disposizioni della contrattazione collettiva nazionale vigente nel tempo armonizzata dalle specifiche norme di legge.

In particolare le attuali materie oggetto di contrattazione ai sensi delle disposizioni dei vigenti C.C.N.L. coordinate con il D.Lgs. 150/2009 sono le seguenti:

- criteri di destinazione delle risorse decentrate;
- criteri, fattispecie, valori e procedimento per le indennità;
- criteri di valutazione per le progressioni orizzontali;
- criteri generali per l'applicazione delle premialità.

Sono inoltre materie di contrattazione decentrata, ai sensi delle disposizioni del vigente C.C.N.L., le seguenti:

- programmi annuali e pluriennali delle attività di formazione e aggiornamento professionale;
- linee di indirizzo e criteri per la garanzia ed il miglioramento dell'ambiente di lavoro, per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- pari opportunità;
- criteri generali per le politiche dell'orario di lavoro.

2. Restano riservate a separata trattazione le materie oggetto di concertazione previste dall'art. 6 del CCNL del 22.1.2004 e dall'art. 16 del CCNL del 31.3.1999, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009.

3. Le parti concordano che, fino ad avvio e conclusione di nuova concertazione sulle materie di cui al precedente comma 2, restano confermati i provvedimenti in vigore e le procedure attualmente in uso.

#### D) Modalità di concertazione

1. Ciascuna delle parti, in applicazione dell'art. 6 comma 1 CCNL 22.01.2004, ricevuta l'informazione nelle forme previste dall'art. 7 del presente contratto può attivare la concertazione, entro 10 giorni (di calendario) dalla data di ricevimento dell'informazione, mediante richiesta scritta da inviarsi, anche per fax e/o posta elettronica con conferma di ricevuta, alla controparte.

2. In caso di urgenza il termine è fissato in cinque giorni. Decorso il termine sopra indicato, l'ente si attiva autonomamente nelle materie oggetto della concertazione. La procedura di concertazione, nelle materie ad essa riservate, non può essere sostituita da altri modelli di relazioni sindacali.

3. Qualora non venisse richiesta dalle rappresentanze sindacali l'attivazione della concertazione entro i termini indicati nei commi precedenti, l'Amministrazione potrà assumere le conseguenti decisioni, considerando la mancata richiesta al pari dell'assenso.

4. La concertazione si svolgerà in appositi incontri con inizio entro il quarto giorno dalla ricezione della richiesta. Durante la concertazione le parti adeguano i loro comportamenti ai principi di responsabilità, correttezza e trasparenza.

5. La concertazione si conclude nel termine massimo di trenta giorni dalla data della relativa richiesta. Dell'esito della stessa viene redatto specifico verbale sottoscritto dalle parti presenti alla concertazione da cui risultino le posizioni delle parti. Tale verbale verrà fornito in copia a tutti i soggetti della delegazione trattante entro 15 giorni o comunque entro la data del successivo incontro.

6. La parte datoriale è rappresentata al tavolo della concertazione dal soggetto o dai soggetti espressamente designati dall'organo di governo degli enti, individuati secondo i rispettivi ordinamenti.

#### **E) Informazione**

1. L'Ente informa periodicamente e tempestivamente la RSU e le OO.SS territoriali di cui all'art. 10 comma 2 CCNL del 01.04.1999 sugli atti di valenza generale anche di carattere finanziario concernenti il rapporto di lavoro, l'organizzazione degli uffici e la gestione complessiva delle risorse umane

2. L'informazione deve essere preventiva e scritta nel caso in cui le materie da trattare siano individuate dalle disposizioni normative o contrattuali come oggetto di contrattazione, concertazione o consultazione.

3. In ogni caso le parti si incontreranno almeno annualmente in presenza di iniziative concernenti: -

- linee di organizzazione di servizi
- innovazione tecnologica degli stessi
- processi di dismissione, esternalizzazione e trasformazione dei servizi.

3. Relativamente alle OO.SS. titolari l'informazione è effettuata anche a mezzo fax o posta elettronica certificata.

4. L'amministrazione individuerà il responsabile dell'informazione e ne darà comunicazione alle OO.SS. ed alle RSU.

#### **F) Consultazione**

1. La consultazione con le organizzazioni sindacali avviene per le materie per la quale è prevista dal D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, in particolare dall'art. 6, comma 1, del decreto, nonché secondo le modalità ed i tempi di cui all'art. 47 del D. Lgs 428 del 1990.

2. In caso di consultazione l'informazione deve essere preventiva

#### **ART. 4**

#### **Quantificazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività**

1. A valere per l'anno 2017, le risorse di cui agli artt. 15 del CCNL 01/04/99, 31 e 32 del CCNL. 22/01/04 ed art. 4 del CCNL del 09.05.2006 e successive integrazioni, destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività individuale e collettiva, sono quantificate dal competente settore come certificato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente CCDI.

2. In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio, cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili, o che comunque comportino un incremento stabile della dotazione organica, l'Amministrazione, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, valuta anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individua la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.

#### ART. 5

#### Criteri di utilizzo delle risorse

1. Le risorse di cui all'art. 4, comma 1, sono destinate alla attuazione della classificazione del personale ed a sostenere le iniziative per migliorare produttività, efficienza ed efficacia dei servizi, anche mediante la realizzazione di piani di attività, e/o di progetti obiettivo basati su sistemi di programmazione e di controllo, quali - quantitativi dei risultati.

2. In relazione alle finalità di cui al comma 1, le risorse di cui all'art. 4, per l'anno - 2017, sono utilizzate sulla base della ripartizione analitica, per come previsto nei successivi articoli, in particolare per:

a) Erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno individuale e/o di gruppo, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente attraverso la scheda di valutazione, debitamente compilata dai rispettivi Dirigenti di Settore / Servizio ovvero per piani di attività e/o progetti-obiettivo basati su sistemi di programmazione preventiva e di controllo quali-quantitativo dei risultati, entro e non oltre il 20 Gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, e comunque per come previsto e specificato dal successivo art. 6.

e) Compensare, tramite apposita indennità, l'esercizio delle attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie B per come previsto e specificato al comma 8 del successivo art. 10;

g) Compensare il personale della Categoria D ai sensi dell'art. 17, comma 2 lett. F del CCNL 01.04.99, per come previsto e specificato al comma 5, lett. b del successivo art. 10;

h) Compensare il personale delle Categorie C formalmente assegnato a specifiche responsabilità, per come previsto e specificato all'art. 10, comma 6.

i) Compensare, come previsto all'art. 36 comma 2 del CCNL 22/01/04 e per come specificato al comma 7 del successivo art. 10, le specifiche responsabilità del personale delle Categorie B - C, attribuite con atto formale.

3. Le somme non utilizzate o non attribuite entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello del presente contratto, con riferimento alla finalità del corrispondente esercizio finanziario, sono riportate in aumento nelle risorse dell'anno successivo.

4. La capacità dei Dirigenti e/o Responsabili dei Settori e/o Servizi nel raggiungere i risultati previsti nonché di condividere scelte e progetti e creare condizioni di armonico equilibrio nei rapporti con tutto il personale del Settore / Servizio, dovranno essere considerati parametri prioritari per la quantificazione ed attribuzione della retribuzione di risultato, da erogare ai sensi delle vigente normativa contenuta nei CCNLL.

#### Art. 6

#### Criteri per l'incentivazione della produttività

1. Le risorse legate alla incentivazione della produttività, di cui all'art. 5, comma 2 lett. a) del presente CCDI che per il 2017 come individuate nell'allegato prospetto vengono assegnate al personale dipendente che ha ottenuto una positiva valutazione individuale.
2. I programmi di produttività collettiva, individuale ed i piani di attività, o i progetti obiettivo sono approvati, entro 10 giorni dalla presentazione degli stessi, dal Comitato di Direzione, composto da: Direttore Generale / Segretario Generale, Nucleo di valutazione, Responsabili dei Settori/servizi interessati, che li ammette alla ripartizione delle risorse sulla base dei seguenti criteri considerati anche distintamente:
- a) innovazione organizzativa e tecnologica;
  - b) ampliamento dei servizi erogati e delle prestazioni rese all'utenza;
  - c) incremento dei risparmi di spesa ed economie di gestione;
  - d) rafforzamento delle funzioni strumentali;
  - e) coerenza con gli indirizzi strategici definiti dall'Organo di Governo.
3. La scelta delle unità di personale da adibire ai programmi ed ai piani citati è di esclusiva competenza del Dirigente/ Responsabile proponente in coerenza con gli obiettivi prefissati e da perseguire.
4. Gli esiti della valutazione annuale, tramite scheda individuale, di esclusiva competenza del Direttore Generale e/o Dirigente di Settore e/o Dirigente di Servizio e/o Segretario Comunale e/o Responsabile Apicale di Settore / Servizio sono comunicati ai singoli dipendenti e trasmessi per conoscenza all'Ufficio del Dirigente / Responsabile del Settore /Servizio del Personale e, con proprio atto, trasmessi all' Ufficio Finanziario e Contabile per i conseguenti adempimenti.
5. Per sopraggiunte esigenze di carattere organizzativo o processi di riorganizzazione, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del presente CCDI, entro e non oltre il 31.12.2017 ovvero dopo la firma del presente CCNL decentrato, possono essere predisposti ulteriori programmi di produttività collettiva e piani di attività anche in corso d'anno purché vi sia sufficiente disponibilità finanziaria nel relativo fondo e nel rispetto della procedura prevista dal presente articolo.

#### Art. 7

#### Criteri per la remunerazione di particolari condizioni, di attività disagiate, di specifiche responsabilità e di specifiche norme di legge.

Una quota del fondo di cui alla tabella A, è destinata alla erogazione di compensi correlati al precedente art.5, comma 2, lettere d), e), f), per come di seguito specificato:

#### 6) RESPONSABILITA' PERSONALE CATEGORIA "C"

Compensare il personale delle categorie C e D di cui all'art. 5, comma 2 lettera h del presente CCDI, ai sensi dell'art. 17 comma 2 lettera f) del CCNL 1.4.1999, con una indennità annua di € 1.000,00

#### 7) ATTIVITA' ART. 36 CCNL 2002-2005

Compensare, come previsto all'art. 36 comma 2 del CCNL 22/01/04:

- a) le specifiche responsabilità del personale delle Categorie B - C, attribuite con atto formale e derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale nonché di responsabile dei tributi stabilite dalle leggi;
- b) i compiti di responsabilità eventualmente affidati agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali;
- c) le funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori;

d) le specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile .

Per tali specifiche responsabilità è dovuta una indennità annua massima lorda di € 300,00

#### 8) ATTIVITA' DISAGIATE

Compensare le attività disagiate con una indennità giornaliera destinata a remunerare la sottoposizione a disagio delle situazioni operative e funzionali dei seguenti profili professionali:

Autisti Scuolabus

Rischio Esterni + Vigili

#### ART. 8

##### Copertura assicurativa

1. In sede di definizione del bilancio, o con immediata variazione dello stesso, e comunque entro 20 giorni dalla sottoscrizione del presente CCDI, l'Amministrazione si impegna, a definire quanto previsto dall'art.43 del CCNL del 14.9.2000, in materia di copertura assicurativa.

#### ART. 9

##### Erogazione Buoni Pasto

Le parti richiedono all'Amministrazione comunale di istituire la mensa di servizio o, in alternativa, attribuire al personale buoni pasto sostitutivi ( art. 45 e 46 code contrattuali).

#### ART. 10

##### Approvazione punti all'ordine del giorno

La Commissione approva il punto all'ordine del giorno della presente seduta che si descrivono di seguito di seguito:

1) *Contrattazione decentrata aziendale anno 2017.-*

#### ART. 11

##### Disposizione finale

1. Per quanto non espressamente previsto nei precedenti articoli, con riferimento particolare alle materie oggetto di contrattazione decentrata integrativa, le parti concordano di rinviare alla vigente normativa contrattuale nazionale, se non espressamente abrogata.

2. Il presente CCDI sostituisce integralmente gli accordi decentrati integrativi precedentemente stipulati, fatta eccezione per le eventuali parti espressamente richiamate.



3. Il presente CCDI, corredato dalla relazione tecnico-finanziaria, è sottoposto entro 5 giorni al controllo delle sole compatibilità finanziarie da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

4. L'ente si impegna ad integrare la somma già impegnata come fondo incentivante per gli anni di che trattasi fino alla concorrenza delle somme destinate alla presente contrattazione.-

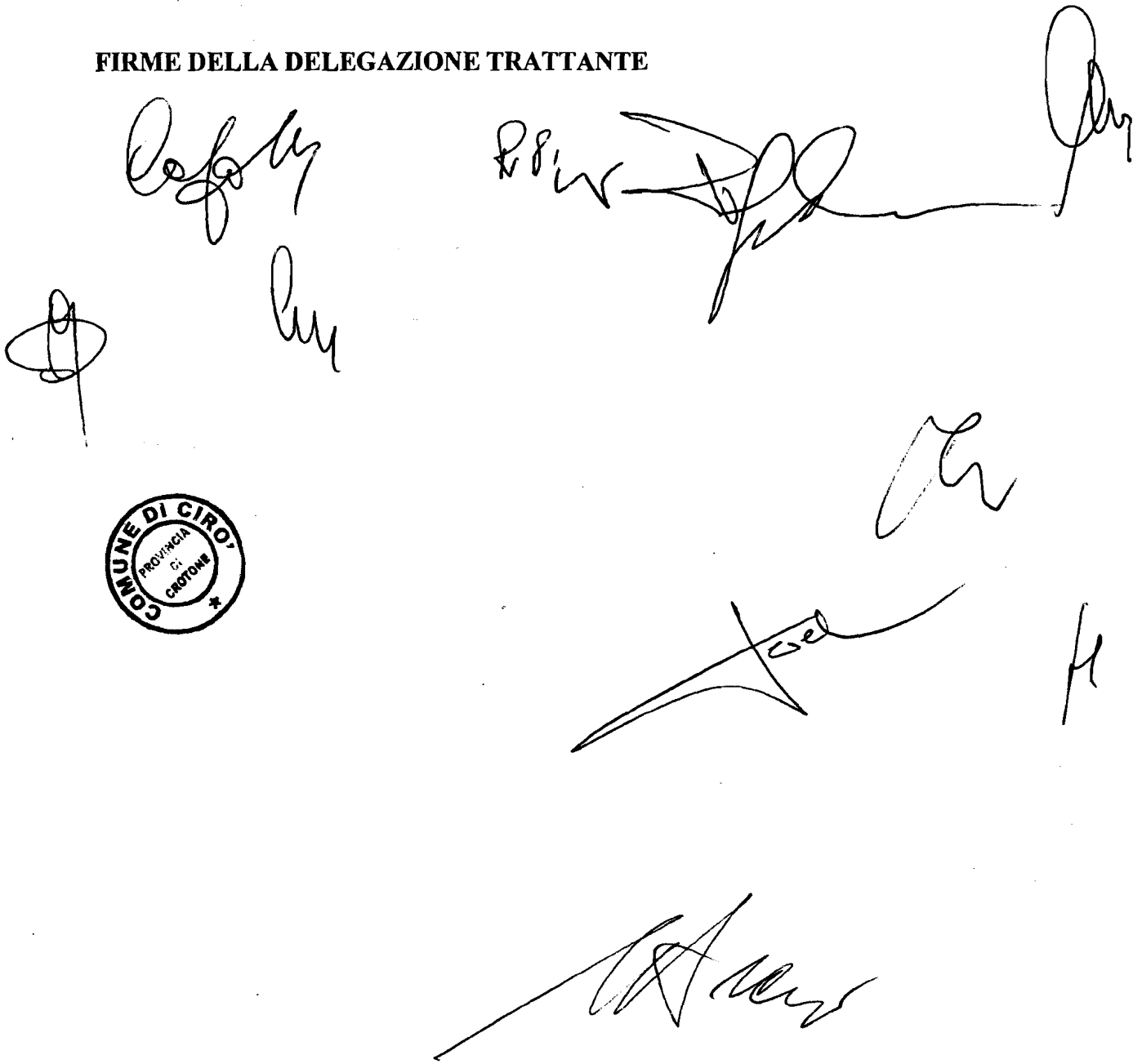
---

---

### DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 1

Le parti concordano che le eventuali risorse impegnate e non utilizzate nei singoli istituti sottoscritti, vanno ad integrare il fondo per l'incentivazione della produttività di cui all'art. 6 del presente CCDI.

### FIRME DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE



Handwritten signatures of the delegation members, including a large signature on the right and several smaller ones scattered below.





PROPOSTA RIPARTIZIONE FONDO INCENTIVANTE 2016  
Fondo incentivante Approvato con determina n. 207 del 23/10/2017

Fondo 2016	€	62.047,32
P.O.	€	6.000,00
Parte Entrata	Fondo (risorse stabili)	€ 56.047,32

Disponibile € 16.219,15

Parte Uscita

Indennità Comparto	€	2.549,59
Piano di lavoro guida -scuolabus	€	2.500,00
Indennità Categoria C e D Particolari Responsabilità	€	3.000,00
Progressione anni 2000-2016	€	37.278,58
Attività disagiate	€	1.460,00
indennità art. 36 comma2	€	600,00
Progressione 2016		
Performance organizzativa	€	4.200,19
Indennità rischio 7 TD	€	1.819,44
Indennità rischio 5 TD	€	1.299,60
Indennità Rischio 1 TI P	€	259,92
Indennità Rischio 3 TI	€	1.080,00
	totale	€ 56.047,32

Fondo incentivante la progettazione interna ai sensi dell'art. 92 Dlgs 163-2006 e succ. m.e.i. € 15.000,00

Fondo straordinario per elezioni amministrative € 7.000,00

Totale fondo disponibile € 16.219,15

Handwritten signatures and a circular stamp of the Municipality of Girotto. The stamp contains the text "COMUNE DI GIROTO" and "CANTONE".